



Prot. n. 6968

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E
DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO AUTONOMIE LOCALI**

del 21 aprile 2026

**Servizio 5°
Via Trinacria 34/36
90144 - Palermo**

Nota trasmessa tramite mail. Non segue cartaceo

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it
elettorale@regione.sicilia.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Sara Mangione Tel. 091/7074412

Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Corso Tel. 091/7074414

Allegati: 1

OGGETTO: Elezioni amministrative 2026 – Turno ordinario – Divieto di introdurre in cabina telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini.

**Alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo di
AGRIGENTO – CALTANISSETTA – CATANIA –
ENNA – MESSINA – PALERMO – RAGUSA –
SIRACUSA – TRAPANI
LORO SEDI**

e, per il tramite delle Prefetture Ai Comuni interessati al voto

Con riferimento alle disposizioni dettate dal decreto legge n. 49 del 1° Aprile 2008, convertito dalla legge 30 Maggio 2008, n.96, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali ed, in particolare, la genuina espressione della manifestazione di voto, si invita a voler fornire ai comuni, affinché lo consegnino ai Presidenti di seggio, l'allegato avviso, che dovrà essere riprodotto o stampato in formato A3 (cm. 42 x 29,50) e dovrà essere affisso in modo visibile all'esterno ed all'interno di tutte le sezioni elettorali, sia in occasione del primo turno di votazione che dell'eventuale turno di ballottaggio.

Il Funzionario
Dott.ssa Sara Mangione

IL DIRIGENTE
del Servizio 5° Ufficio Elettorale
Giovanni Corso

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

DI DOMENICA 24 MAGGIO 2026 E LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026 CON TURNO DI BALLOTTAGGIO DOMENICA 07 GIUGNO 2026 E LUNEDÌ 08 GIUGNO 2026

AVVISO AGLI ELETTORI

È VIETATO INTRODURRE ALL'INTERNO DELLE CABINE ELETTORALI TELEFONI CELLULARI O ALTRE APPARECCHIATURE IN GRADO DI FOTOGRAFARE O REGISTRARE IMMAGINI.

CHIUNQUE CONTRAVVIENE A QUESTO DIVIETO È PUNITO CON L'ARRESTO DA TRE A SEI MESI E CON L'AMMENDA DA 300 A 1.000 EURO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DEL DECRETO LEGGE 1 APRILE 2008, N. 49, CONVERTITO DALLA LEGGE 30 MAGGIO 2008, N.96